

Realizzato dalla cooperativa "Con Un Gioco" in collaborazione con la Protezione civile

Laboratorio interattivo per capire i meccanismi del terremoto

Pianifica percorsi educativi sulla prevenzione e conoscenza dei rischi naturali

CATANIA - Capire i meccanismi di un terremoto con un laboratorio ludico interattivo per i ragazzi nel mese della cultura e della prevenzione all'interno della mostra itinerante "Terremoti d'Italia" è stata l'idea promossa dal Dipartimento della Protezione Civile insieme all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che hanno coinvolto per questo progetto di apprendimento educativo la cooperativa "Con Un Gioco".

I terremoti e le eruzioni vulcaniche sono eventi frequenti nel nostro territorio, e quindi risulta vitale la diffusione di informazioni come migliore strumento di prevenzione dei rischi naturali; ed è questa l'idea di base che circa vent'anni fa ha unito i ricercatori del Gruppo Nazionale per la Difesa dei Terremoti e il Dipartimento nazionale della Protezione Civile portando alla nascita del progetto EDURISK, che coinvolge i due istituti di ricerca di riferimento: l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste.

"La cooperativa "Con Un Gioco"

ha realizzato questo laboratorio ludico interattivo insieme all'INGV e al Dipartimento di Protezione Civile, - chiarisce la presidente della cooperativa Flaminia Brasini - ed è una parte del più ampio progetto "Edurisk", che pianifica percorsi educativi sulla prevenzione e sulla conoscenza della riduzione dei rischi naturali. Il progetto ha portato alla pubblicazione dei primi tre strumenti formativi per le scuole: il kit per la scuola dell'infanzia "Se arriva il terremoto", un quadernone per la scuola elementare "A lezione di terremoto" e un volume per la scuola media "Terremoti come e perché"; questi volumi sono stati utilizzati in una campagna sperimentale alla quale hanno partecipato tredici Istituti Comprensivi delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna e Calabria, per un totale di 185 insegnanti e 2367 alunni".

"Il laboratorio ludico itinerante nelle varie città italiane, - continua Flaminia Brasini - è rivolto alle classi di scuola elementari, medie e primi anni delle superiori, e spiega attraverso una serie di modelli com'è

fatto il nostro pianeta e perché avvengono i terremoti, insieme ad una piccola area dedicata a miti e leggende, ed un'area finale dedicata ai comportamenti dell'uomo per difendersi dai terremoti". Certamente l'idea del laboratorio ludico è fare in modo che i ragazzini ragionino sul fenomeno "terremoto" e imparino a formulare ipotesi interagendo con i sopradetti modelli, alcuni dei quali resteranno in Sicilia poiché sono stati acquistati dal museo dell'Etna, sito nel Comune di Viagrande.

Rocco Angelico

Twitter: @RoccoAngelico



La presidente Flaminia Brasini spiega il funzionamento dei modelli ai ragazzi (ra)

